

SPORT

BASKET

Germani, «ora è il momento di raccogliere tutte le forze»

Il general manager Santoro suona la carica alla vigilia del posticipo sul campo di Reggio Emilia

Serie A

Federico Cherubini

BRESCIA. La pallacanestro è lo sport, per definizione, dei colpi di scena. Ben più di ogni altro, anche del calcio. Non ci inganni la clamorosa remuntada del Barcellona, avvenuta qualche settimana fa, con il Paris Saint Germain. Perché nella disciplina della palla a spicchi, tutto ciò è all'ordine del giorno. Ed è forse per questo se, a 7 partite dal termine con un margine di 8 punti sull'ultima in classifica (Cremona) e un vantaggio nello scontro diretto (+29 all'andata in casa), in casa Germani Sandro Santoro - ossia la salvezza. La nostra strategia in questo momento è volta a permetterci di tornare quelli della seconda parte del girone di andata. Ovviamente, però, avremo bisogno di recuperare tutte le energie fisiche e mentali, oltre che riprenderci dagli infortuni che ci hanno colpito, per fare ciò. È chiaro che non sarà facile, ma ci siamo posti un obiettivo e la nostra è una squadra determinata. Possiamo farcela, dobbiamo solamente portare pazienza».

Quest'oggi, solamente un girone fa, sarebbe stata la vigilia

di una grande impresa della formazione di Andrea Diana, capace di superare in casa la vicecampione in carica, Reggio Emilia, con il punteggio di 93-88. A distanza di 15 giornate, Brescia si presenta a questo impegno in maniera completamente diversa. «Stiamo vivendo settimane complicate, ma questo è il momento di raccogliere le forze - continua Santoro -. Dopotutto mancano sette partite al termine della stagione e ci sono ancora obiettivi per i quali concorrere. Il primo nella lista, ovviamente, è quello della salvezza. Lunedì, più che la nostra forma fisica e mentale, sarà fondamentale anche la strategia in campo. Quel che è certo, è che anche quando andremo in difficoltà, non smetteremo mai di lottare».

Al PalaGeorge la Leonessa aveva superato i vicecampioni in carica col punteggio di 93-88

Il punto. Chiaro è che le possibilità che Brescia si ritrovi a dover lottare per mantenere la categoria, nelle prossime giornate, sono piuttosto risicate. Sia per il fatto che, al momento, Brescia ha ben 6 squadre alle spalle. Sia per il fatto che l'ultima in classifica, Cremona, per sopravvivere la Germani dovrebbe vincere almeno 5 delle ultime 7 partite di campionato (di cui una con Brescia, con uno scarto superiore ai 29 punti di passivo subito all'andata) contro avversari come Sassari, Avellino, Cantù, Varese (due squadre, nell'ultimo mese, in gran forma) e Reggio Emilia. Mentre Brescia dovrebbe raccogliere solamente 2 punti dei 14 ancora a disposizione. Improbabile, vero, ma pur sempre possibile.



In visita. La presidentessa Graziella Bragaglio con il progettista Eliseo Papa (con il casco bianco) verifica la bontà dei lavori del nuovo PalaLeonessa

In settimana il coach della Germani Andrea Diana aveva sollevato perplessità sulla formula adottata da Brescia (5+5), che in caso di infortuni a giocatori italiani, non dà praticamente nessuna possibilità di intervento.

A riguardo il general manager Santoro dichiara: «Siamo concentrati sul campionato, sulla salvezza. Non vogliamo pensare alla prossima stagione. Anche perché ancora non ci sono certezze su quali possano essere le formule da poter adottare, dato che sono previsti cambiamenti a riguardo. Il 5+5, o il 3+4+5, la prossima stagione, potrebbero non esserci più».

Il premio Fip. C'è un altro obiettivo per il quale la Germani sta lottando. Al momento, infatti, la Leonessa di coach Diana è al quarto posto nella classifica del minutaggio riservato agli atleti italiani. Se dovesse finire così, Brescia vincerebbe un premio messo in palio dalla Fip, come spiegato a fianco.

«Non è un nostro obiettivo - commenta Santoro -. Giochiamo in campo per obiettivi da conquistare sul campo. Non per questi bonus secondari o per premi di fine stagione». //

ITALIANI IN CAMPO

Società	Minuti	%	Min U25	Giocatori
Reggio Emilia	3.170	68,1	714	Aradori, Bonacini, Della Valle, Gentile, Lever, Polonara
Pistoia	1.918	41,2	531	Antonutti, Cournooh*, Crosariol, Di Pizzo, Lombardi, Magro, Solazzi
Cremona	1.607	34,7	982	Amato*, Biligha, Boccasavia, Gaspardo, Mian
BRESCIA	1.590	34,3	19	Bolis, Bruttini*, Bushati, Cittadini*, Laganà, Nyonse, Passera*, L. Vitali, M. Vitali
Torino	1.367	29,4	501	Alibegovic, Cuccarolo, Fall*, Mazzola, Okeke, Parente, Poeta, Vitale
Trento	1.279	27,5	501	Baldi Rossi, Flaccadori, Lechthaler, Moraschini

*Non più in organico

infogdb

Brescia vicina al podio per minutaggio degli italiani

La curiosità

BRESCIA. È ben più vicina di quanto si pensasse la Germani di coach Andrea Diana al terzo posto. Non parliamo, ovviamente, della classifica generale, ma di quella riguardo l'impegno in campo dei giocatori italiani. Al momento, infatti, la

Leonessa ha schierato per ben 1.590 minuti dei 4.625 totali (il 34,3%) giocatori di formazione italiana (Luca e Michele Vitali, Bolis, Laganà, Nyonse, Bruttini, Cittadini e Passera) o di cittadinanza italiana e non eleggibili per la nazionale, come nel caso di Franko Bushati.

Questa percentuale la relega a un solo 0,3% di distanza da Cremona, che al momento oc-

cupa il terzo posto, dietro a Reggio Emilia e Pistoia (rispettivamente, con il 68,1% e il 41,2%).

Cremona che, in caso di retrocessione, non avrebbe diritto al premio, così come era accaduto a Caserta due anni fa, quando era retrocessa per poi essere ripescata.

In caso di un sorpasso, Brescia avrebbe così la possibilità di ottenere il bonus di 75.300 euro. Se invece la situazione non cambierà e Brescia rimarrà al quarto posto, porterà a casa 49.500 euro. //

Argomm Iseo a Desio per non perdere il treno play out

Serie B

Ma preoccupano le condizioni di Leone, Giorgi, Crescini e Acquaviva

ISEO. Continua a scendere la sabbia nella clessidra del campionato e all'Argomm Iseo non restano ormai molte occasioni per vincere e agganciare il blocco play out.

La banda gialloblù, questa sera alle 18, sarà impegnata sul parquet dell'Aurora Desio e do-

vrà provare a tornare sul lago col bottino; sperando inoltre nelle sconfitte di San Vendemiano e Vicenza, rispettivamente impegnate negli scontri diretti in casa di Sestu e Alto Sebino.

Avversario. I brianzoli sono una squadra giovane e quindi in grado di mettere a segno grandi colpi - l'ultimo contro Cento o quello in casa di Orzinuovi ne sono esempi - così come inaspettate cadute - vedi quelle contro Alto Sebino e Vicenza. Rispetto alla partita d'andata, vinta nel finale sul 79-92, Desio ha innestato due

nuovi giocatori al proprio roster: la guardia Ariel Svoboda, ex-Ortona, e Eric Ruii, da Casale Monferrato in A2. Nuove e fondamentali pedine in grado d'integrarsi fin da subito, portare esperienza e alzare il livello di gioco della squadra.

Benzina. Dal canto suo Iseo non deve fare altro che continuare sulla strada intrapresa nelle ultime giornate: imporre il proprio ritmo all'avversario di turno e giocarsela con le carte a sua disposizione, cioè con la transizione e il tiro da fuori. Sperando di non esaurire il carburante prima della sirena fina-

le, come successo sabato scorso con Faenza. In sostanza, l'Argomm riesce a rimanere in partita fino al quarto di chiusura, ma proprio sul più bello la benzina finisce e la sconfitta arriva puntuale con lo scoccare del 40'. Mancanza di energie nei finali che, più in generale, sta pesando sulle spalle sebino da almeno quattro partite, ovvero da quando l'infermeria ha iniziato a riempirsi.

Infermeria. Infortuni che stanno drasticamente accorciando le rotazioni di coach Mazzoli, ma la sfortuna non accenna ad abbandonare le sponde del la-



In dubbio. Andrea Leone

go. Infatti, oltre a Leone col suo solito ginocchio malconcio, si sono aggiunti alla lista Giorgi (problemi al polpaccio), Acquaviva (saturato al labbro dopo lo scontro con Casadei di sabato scorso) e Crescini (fascite plantare).

All'Argomm Iseo, infortuni o non infortuni, non resta altro che abbassare la testa, lottare con le sue ultime energie disponibili e sperare nei passi falsi delle concorrenti per non perdere definitivamente il treno play out, perché nella clessidra stanno ormai cadendo gli ultimi granelli di sabbia. //

FEDERICO FUSCA